

**COPIA**

## Verbale di deliberazione N. 2 della Commissione amministratrice

**OGGETTO: LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE": NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'anno **2014**, addì **28** del mese di **gennaio** alle ore **17:30**, **nella sede dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte a Trento in via Lunelli n. 48**, a seguito di regolare avviso recapitato a termine di legge, si è riunita la Commissione amministratrice con l'intervento dei signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente/Assente</b>
1	Fezzi Mauro	Presidente	Presente
2	Agostini Romeo	Consigliere	Presente
3	Berloffa Daniele	Consigliere	Presente
4	Genetin Paolo	Consigliere	Presente
5	Girardi Mariano	Consigliere	Presente
6	Pichler Gabriele	Consigliere	Presente
7	Trotter Tullio	Vice Presidente	Presente

**Assiste il Direttore dell'Azienda dott. Maurizio Fraizingher con funzioni di Segretario.**

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione amministratrice a deliberare sull'oggetto suindicato.



38121 TRENTO - Via Lunelli, 48

### La Commissione amministratrice

premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto che ciascuna amministrazione pubblica adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione;

considerato che l’intervento normativo introduce numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e individua i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

atteso che la medesima legge ha individuato nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) l’Autorità nazionale anticorruzione, cui sono state affidate dalle legge funzioni e compiti nonché poteri ispettivi;

ritenuto che la norma prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione;

considerata la necessità di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l’applicazione;

considerato altresì che legge 190 prevede che l’organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo, il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione venga individuato “di norma” nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione;

atteso inoltre che secondo l’interpretazione data dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, l’incarico di responsabile della prevenzione pare naturalmente configurarsi come incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di incarico dirigenziale e che l’applicazione di sanzioni conseguenti riguardano la responsabilità dirigenziale oltre che disciplinare;

precisato che l’interpretazione sopra data esclude a priori la possibilità di un incarico svolto da dipendenti o soggetti che per il tipo di rapporto di cui sono titolari non possono rispondere a titolo di responsabilità dirigenziale;

rilevato che all’interno dell’Azienda forestale solo il Direttore e legale rappresentante ricopre una posizione per cui è richiesta una qualifica dirigenziale;

atteso che i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell’attività, nell’ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

considerato che per il delicato compito svolto dal responsabile della prevenzione, l’amministrazione deve assicurare adeguato supporto, mediante assegnazione dove necessario di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie nei limiti della disponibilità di bilancio;

vista la particolare natura giuridica dell’Azienda forestale e atteso che l’incarico di direttore è stato conferito dalla Commissione amministratrice, si ritiene che la nomina del responsabile rientri nella propria competenza;

vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica n.1 del 25 gennaio 2013 sopra richiamata;

vista l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sottoscritta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013;

vista la deliberazione della C.I.V.I.T. n. 72/2013 di data 11 settembre 2013, con cui la Commissione, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;

vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini 6 dicembre 2013 n. 41/2013;

visto l’articolo 13 comma 4 della L.P. 15 maggio 2013, n. 9;



38121 TRENTO - Via Lunelli, 48

visti gli indirizzi e gli obiettivi ai quali deve essere ricondotta l'impostazione della gestione dei beni silvo-pastorali, definiti con deliberazione n. 10 di data 13.11.2002 dell'Assemblea dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visto il testo coordinato dello statuto dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, con le modifiche apportate dalle deliberazioni del Consiglio del Comune di Trento n. 158 di data 09.12.2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 di data 15.12.2003;

visto il Regolamento di contabilità dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte, approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 di data 24/02/2005 e s.m. e i.;

visto il parere favorevole espresso da parte del dott. Martino Port sostituto del direttore dell'Azienda forestale, ai sensi dell'art. 81 D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L ;

ad unanimità

### d e l i b e r a

1. di nominare il direttore e legale rappresentante dell'Azienda forestale dott. Maurizio Fraizingher Responsabile per la prevenzione della corruzione;
2. il dott. Maurizio Fraizingher, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia ed in particolare:
  - elaborare la proposta di piano di prevenzione triennale, con i contenuti e quanto previsto dall'articolo 1 comma 9 della Legge 190/2012. Il piano dovrà essere adottato dalla Commissione amministratrice ;
  - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti a corruzione;
  - verificare l'efficacia del piano e la sua idoneità;
  - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
  - individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
  - verificare, di intesa con i capi ufficio, la possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, tenuto conto anche delle dimensioni e risorse aziendali;
3. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione alla Commissione amministratrice, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
  - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034;
  - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - d) in materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui all'art. 8 del D.lgs. 20 marzo 2010, n. 53. In particolare:
    - il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni,
    - non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.



38121 TRENTO - Via Lunelli, 48

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO ANZIANO

F.to Tullio Trotter

IL PRESIDENTE

F.to Mauro Fezzi

IL SEGRETARIO

F.to Maurizio Fraizingher

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

**(Art. 79, primo comma, del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L)**

Certifico io sottoscritto Segretario che copia del presente Verbale viene pubblicata il giorno 06/02/2014 all'Albo dell'Azienda, ove rimarrà esposta per dieci giorni consecutivi.

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**(Art. 79, terzo comma, del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L)**

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo aziendale, senza riportare entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 79, del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Trento lì, 17/02/2014

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Trento lì,



38121 TRENTO - Via Lunelli, 48

---